## CASTELLI DI CARTA

## Festival di Figure, Arte e Creatività

### Dal 27 al 30 marzo 2020

### **IL FESTIVAL**

Il 2020 è l'anno in cui ricorre il **centenario della nascita di Gianno Rodari**, per questa occasione, Antitesi Teatro Circo ha pensato di inaugurare la prima edizione di **Castelli di Carta: Festival di figure, arte e creatività**, per omaggiare un importante autore e per rimettere al centro dell'attenzione di grandi e piccini, la Fantasia.

Durante l'evento si svolgeranno spettacoli, mostre e laboratori. Il teatro di figura, l'arte, la fantasia e la creatività saranno le assi portanti del Festival, che avrà anche un'altra protagonista assoluta: la carta.

Il Festival, si svolgerà dal 27 al 30 Marzo 2020, presso il Teatro Rossini di Pontasserchio e nella Piazza adiacente. Gli spettacoli si svolgeranno prevalentemente tra il sabato e la domenica, ma vista la presenza di interessanti Compagnie, il venerdì mattina 27 Marzo e il lunedì mattina 30 Marzo, sono previste repliche per le scuole.

Il Festival vuole rappresentare, per tutti coloro che vi parteciperanno, un viaggio nel mondo dell'immaginazione e della fantasia, per questo motivo abbiamo scelto di aprire, venerdì 27 marzo, con "Fantastica" di Serena Gatti, omaggio a Gianni Rodari e a tutta la sua vastissima produzione rivolta all'infanzia, che stimolerà la creatività e la curiosità nei bambini e nelle bambine, mentre lunedì 30 marzo, presenteremo lo spettacolo "Scretch" di Claudio Cinelli, che sarà l'ospite d'onore di questa prima edizione del Festival, una della figure più eclettiche del panorama artistico teatrale italiano e internazionale, per la peculiarità del suo modo di fare teatro, che da' anima agli oggetti e in particolare alle mani. Cinelli, nell'ambito del Festival, verrà premiato per la sua importante carriera.

Durante i giorni del Festival, oltre a poter assistere ad un ricco programma di spettacoli, sarà possibile partecipare ai "Laboratori di carta", come ad esempio, quello di serigrafia, di pop up, di origami, di illustrazione e tanti altri.

### IL CONCORSO "CASTELLI DI CARTA"

dedicato alle classi degli Istituti Comprensivi del territorio

Ogni classe partecipante, potrà costruire il proprio castello di carta, senza porre limiti alla fantasia: potranno essere opere di arte figurativa, pittoriche, scultoree (es. costruzioni con carta da pacchi, cartone di rotoli, cartapesta...), ma anche elaborati in forma scritta, e/o in qualsiasi forma o modalità, l'importante è che, in qualche modo, venga usata la carta o il cartone come materiale.

Direzione artistica Martina Favilla Organizzazione Antitesi Teatro Circo con il supporto e la collaborazione di Associazione The Thing e Comune di San Giuliano Terme

# CASTELLI DI CARTA

# Festival di Figure, Arte e Creatività

Gli elaborati, che perverranno dalle classi, verranno messi in mostra presso il Teatro nei giorni del Festival e gli spettatori avranno modo di votare il loro preferito.

#### **PREMIAZIONE**

Alla conclusione del Festival, le opere delle classi partecipanti, verranno premiate, ognuna per la sua particolarità: "il più grande, il più piccolo, il più astratto, il più luminoso, il più colorato, il più cartaceo, il più poetico, il più pauroso, il più elegante, il più originale...".

La giuria, sarà composta dagli organizzatori del festival e da un gruppo di artisti e creativi professionisti.

Le opere, a discrezione dell'organizzazione, potranno rimanere in mostra al Teatro fino a giugno 2020.

### **MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Gli/le insegnanti interessati/e al concorso sono pregati/e di compilare e reinviare **entro il 30 Novembre 2019** alla mail del Teatro (teatrorossini@gmail.com) la scheda di adesione.

Le insegnanti e i bambini e ragazzi delle classi degli Istituti comprensivi del territorio, che parteciperanno al Concorso "Castelli di Carta", avranno la possibilità di avere un accesso agevolato agli spettacoli e ai laboratori del Festival.





### FANTASTICA

Azul Teatro

#### **Descrizione**

Da un piccolo pannello variopinto sbucano due mani, poi due piedi, poi una piccola faccia dolce e sorridente. Quasi dal niente, compare poi tutta intera, una garbata e minuta figura femminile, curiosa, strana, un po' magica. Il suo nome è Fantastica.

"Avete visto passare un cappotto? No? Forse era un otto! Non so, sono distratta, forse era un bassotto? No! sono sicura era un cappotto. Voleva fare un giro, io gli ho detto vai ... ma torna presto ... non mi ricordo dove ha detto che andava, ora come faccio senza il cappotto? Otto... canotto... panciotto... ranocchio ... Va bè tornerà ... prima o poi succederà! Comunque se vedete passare un cappotto fatemi un botto!" Comincia con questa bizzarra domanda l'incontro con un personaggio molto particolare che ad ogni uscita dalla sua casa-quinta variopinta ci riserva delle incredibili sorprese. In un continuo gioco di invenzioni e trasformazioni Fantastica ci conduce nel suo mondo fatto di piccole, semplici e proprio per questo fantastiche creazioni. Fantastica gioca e giocando scopre, costruisce, inventa.

Lo spettacolo è un omaggio a Gianni Rodari. La originale rielaborazione drammaturgica trae spunto da tutta la sua vastissima produzione rivolta all'infanzia. Un viaggio nel mondo dell'immaginazione e della fantasia. Giochi e invenzioni di parole, sensi e non sensi, microstorie, oggetti animati che appaiono e scompaiono, evocazioni di paesaggi, si susseguono tra stupori e meraviglie stimolando la fantasia, la creatività e suscitando ipotesi, domande e curiosità nei bambini e nelle bambine.

In Fantastica prevalente è il lavoro d'attrice che utilizza molteplici codici espressivi. Anche la musica è protagonista e crea un tappeto sonoro a sottolineare i vari climi emotivi che lo spettacolo attraversa. Il disegno luci, con i suoi giochi, è pensato per emozionare e stimolare l'immaginario infantile attraverso i colori, i riflessi, le ombre e le forme che si creano di volta in volta sulla scena e sugli oggetti.

Il lavoro di preparazione dello spettacolo ha visto una prima fase di ricerca e studio tra la vastissima produzione dell'autore e dei saggi di critica e di analisi sulle sue opere. Successivamente si è operata una selezione dei materiali in considerazione del target. Il testo finale si è andato a comporre attraverso un lavoro di improvvisazione sulla scena fatto di giochi verbali, fisici, ritmici e di trasformazione fantastica che interagiscono con la partecipazione dei piccoli spettatori.



Lunedì 30 marzo 2020

## SCRETCH

Claudio Cinelli

#### **Descrizione**

Uno spettacolo strutturato sulla forma del varietà; l'ordinato fantastico di un "teatro da sera" può talvolta "strapparsi" e diventare solo buffo contenitore di una strana rassegna di atteggiamenti umani e di situazioni. Mani, oggetti, pupazzi, marionette a filo, occhiali, possono divenire persino "credibili" protagonisti delle loro piccole storie: ora patetiche, demenziali, talvolta liriche. Brandelli di un immaginario disordine di ruoli. Tra lo schetch e la magia c'è il "burattinaio", persecutore e vittima costringe all'azione, nel gioco senza fine del teatro.

Claudio Cinelli è una della figure più eclettiche del panorama artistico teatrale italiano. Le sue esperienze spaziano dal teatro, all'opera lirica, al teatro di figura. In più di 45 anni di attività ha realizzato più di 100 spettacoli. Nel 1972, appena ventenne è uno dei leader del gruppo Teatrolimite, gruppo teatrale italiano fra i più impegnati di quel particolare periodo storico, ove era necessario comunicare l'utopia, il sogno, anche al di fuori del teatro. Nel 1982 è tra i fondatori del Gran Teatro dei Burattini del Sole, un'affiliazione del Centro di Sperimentazione e Ricerca Teatrale di Pontedera. Inizia a produrre molteplici spettacoli con tecniche teatrali differenti: attori, marionette, ombre, mimo. Seguono le prime sperimentazioni su opere liriche. Dal 1986 al 1990 lavora per la televisione italiana, successivamente partecipa a numerosi programmi anche all'estero. Nel 1992 fonda il gruppo Porte Girevoli del quale è tutt'ora direttore artistico.

Il 1995 segna il suo inizio nel campo della lirica: Claudio è chiamato presso enti lirici italiani e stranieri per regie, scenografie, costumi. Attività questa che svolge tutt'oggi parallelamente alla sua compagnia. Dall'inizio del 2000 intensifica la collaborazione con vari artisti, musicisti e danzatori di livello internazionale. Spettacoli quali L'Anatomia dell'Anima, I Testimoni di Diego Fabbri, Dreamers, Kabarett 13, e Fortepiano ne sono un esempio. Claudio Cinelli rappresenta da diversi anni una vera e propria autorità nel campo del Teatro di Figura internazionale. Tiene stage di qualificazione e formazione per Istituti ed Accademie teatrali, e ha partecipato a circa 500 festival sia in Italia che all'estero. Ha progettato ed allestito importanti mostre, è laureato in Architettura con una tesi su "Storia e tecnica del teatro di figura". Ha un diploma di Regia e Scenografia ottenu-t o frequentando i corsi del Centro Busoni di Empoli condotti da Virginio Puecher.

Vive e lavora a Vinci (Firenze).